

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Una piccola riflessione

Anni fa ho incontrato un giornalista parlamentare, che mi fece notare una cosa per me illuminante. Sui giornali, stampata su mezza pagina, c'era una pubblicità di un gioco a scommesse. Sulla sinistra c'era la fotografia di un uomo (sui 30/40 anni) in giacca e cravatta. Un individuo comune, forse un impiegato, una persona come tante, un po' triste e dimesso. Poi c'era la foto di una donna dall'aria frustrata e, "poverina", un po' bruttina. Sempre sui 30/40 anni. Sembrava un'infermiera. Al centro c'era uno slogan che invitava a tentare la fortuna per cambiare la propria vita. Sulla destra le foto dei due personaggi, dopo aver vinto una bella somma. Erano cambiati: lui aveva fatto body building e lampada abbronzante; lei aveva sciolto i capelli e cambiato parrucchiere, diventando attraente e sensuale. Tutti e due avevano perso quell'aria un po' dimessa ed erano diventati "strafichi".

Il giornalista mi chiese "Che messaggio passa questa pubblicità?" La cosa lì per lì non mi colpì molto. Poi ho riflettuto. Non è il fatto che è bello vincere soldi ed essere ricchi. Nessuno è tanto cretino da pensare che si sta meglio da poveri. C'era qualcosa di più sottile: se fai il tuo lavoro onestamente, sei una Persona come tante. Puoi anche svolgere un'attività socialmente utile come quella di infermiera, ma sei uno sfigato e, diciamo, fai pure un po' schifo e non vali un granché! Senza generalizzazioni (comunque parla l'uomo che sono e che frequenta Persone in situazioni simili), mi sembra che questo sia ciò che si "percepisce" anche in molte organizzazioni: vali se sali ai vertici di un'organizzazione, non sali ai vertici perché vali. Ho usato il termine "percepire" appositamente, perché sto cercando solo (con umiltà) di convogliare "odori" che sento in giro¹.

Sembra esserci, dominante, il convincimento profondo che l' "inconsistenza delle Persone", sia la scelta più

conveniente per le Persone stesse. Certo, le organizzazioni possono aver bisogno anche di "mediocri". Ma non le Convinzioni delle Persone.

In tutto questo e per tutto questo, credo che Polysiec possa entrarci qualcosa. Voi che dite?

Riccardo Peroni

Curiosità, curiosità

Una persona mi ha fatto notare che i numeri verdi dell'ALITALIA, relativi a varie informazioni... non sono proprio... tanto verdi. Infatti al 09.01.2004 a pag. 88 dell'elenco telefonico troverete, per il Servizio Promozioni, il numero 800.050.350. Tutto bene, ma se provate a chiamare, una voce Vi dirà che il numero è cambiato in 199.150.350. Se non sbaglio questo tipo di numeri telefonici sono particolarmente costosi.

Sarebbe interessante verificare la cosa presso un'associazione di tutela dei Consumatori o Utenti. Non è detto che, tempo permettendo, Polysiec non lo faccia appena avrò un po' di tempo!

Riccardo Peroni

A pag. 2 troverete la lettera scritta ad alcuni quotidiani e relativa all'installazione delle panchine alla Stazione di Lido Nord di Ostia. Io non ho avuto modo di vederla pubblicata, ma uno dei Destinatari mi ha riferito di averla vista pubblicata nel mese di Dicembre su "Il Messaggero". Se qualcuno dovesse averla, mi farebbe piacere riceverne una copia. Ho inviato la lettera allegata a "Il Messaggero" e a "Il Giornale di Ostia".

Grazie

Riccardo Peroni

Tutti i testi citati e le immagini riportate in questa Lettera privata (ed anche le precedenti del 27.12.2003 e del 02.01.2004 e le eventuali future) sono di pubblico dominio. Se qualcuno ritiene che ci sia una qualche violazione del copyright, inviate una mail all'indirizzo cui avete trovato allegato il presente file oppure contattate Riccardo Peroni - Ideatore e Responsabile Lettere intitolate Polysiec.

¹ In un numero futuro vorrei affrontare più approfonditamente il tema degli "odori" dato che è stato fatto proprio da una giovanissima rivista nata in Bulgaria con il titolo "One".

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

A:

- Il Messaggero - Cronaca di Roma (via e-mail)
- Il Giornale di Ostia (via e-mail)
- Comitato di Quartiere Ostia Nord - alla c.a. Presidente sig. E. Valente (via e-mail)
- Comune di Roma - Dipartimento VII Politiche per la Mobilità (via fax/posta)
Via Capitan Bavastro, 94 - sc. A p. II st. 201
00154 - Roma -
- c.p.c. Metropolitana di Roma S.p.A. (via fax)
Dip. Sviluppo e Comunicazione Met.Ro.
Alla c.a. dott. F. Sanseverino
Via Tiburtina, 770
00100 - Roma -

Mi chiamo Riccardo Peroni e, ringraziando tutti per la gentile attenzione, vorrei sottoporre alla Vostra attenzione un piccolo, ma positivo evento, che, ritengo, sia giusto rendere noto. Personalmente sono convinto che la partecipazione attiva di molti cittadini, anche in dettagli "minuti", come quello da me raccontato, possono far crescere Istituzioni, Territorio, Cittadinanza e la Partecipazione Democratica di tutti alla gestione della "Cosa Pubblica".

I miei più Cordiali Saluti ed Auguri di Buone Feste.

Riccardo Peroni

Lido di Ostia, 15.12.2003

Sarebbe bello pensare che...

di Riccardo Peroni

Pochi mesi fa, sulla Newsletter INTRENO della Società Metropolitana di Roma S.p.A., ho letto degli articoli sulle Barriere Architettoniche, il Bilancio Sociale, la Carta dei Valori. Concetti all'avanguardia, che, però, si scontravano con la realtà della Stazione di Lido Nord di Ostia. Infatti (dopo anni dalla costruzione della Stazione) mancavano delle panchine. Così scrissi al dott. Francesco Sanseverino, Supervisore Editoriale di INTRENO (riporto uno stralcio della lettera): a Novembre c'erano le panchine.

Io non so se la mia comunicazione abbia avuto un peso. Ma sarebbe bello pensare che un cittadino possa "parlare" con un'Azienda ed avere una risposta e chissà che, quelli che un tempo erano gli "utenti" e tutti oggi chiamano "clienti", alla fine non diventino anche delle persone.

Scrivete a Polysiec: pezzi brevi. L'intento è di non superare mai le due pagine complessive. Apparirà il Vostro nome o meno a secondo dei Vostri desideri.